

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 febbraio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantacinque.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

CARLO GIOVANARDI illustra la sua interpellanza n. 2-01715, sulle eventuali irregolarità nell'ambito di un procedimento penale a carico del signor Mastrogli.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritiene che le « censure » prospettate nell'interpellanza attengano al merito dell'attività giurisdizionale, segnatamente alla valutazione della prova da parte del pubblico ministero; tali censure, peraltro, non palesano profili di « abnormità » tali da giustificare iniziative disciplinari, pur evidenziando l'opportunità di svolgere un'ulteriore riflessione sulla congruità della misura della custodia cautelare in carcere.

CARLO GIOVANARDI si dichiara insoddisfatto ed indignato per la « vergognosa » risposta e ribadisce i rilievi critici formulati nell'interpellanza in merito al-

l'atteggiamento del pubblico ministero nel delibare la vicenda del signor Mastrogli.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Rivolta n. 3-04298, sulla vicenda giudiziaria di una dipendente della base USAF di Aviano, richiama le vicende processuali che hanno visto coinvolta la signora Clelia Cao, precisando che la risoluzione del caso è avvenuta secondo i consolidati principi della legislazione italiana, senza che si possa ipotizzare alcun trattamento deteriore nei confronti della dipendente della base; sottolinea altresì che, allorquando una vicenda umana può trovare adeguata protezione nell'ambito del sistema di garanzie dell'ordinamento giuridico, si impone il rispetto delle statuizioni giurisdizionali, anche qualora non risultino corrispondenti agli interessi di chi le invoca.

DARIO RIVOLTA, nel ritenere la risposta formalmente ineccepibile, invita il Governo a continuare ad interessarsi della vicenda di una cittadina italiana ingiustamente licenziata, al fine di perseguire quella giustizia « sostanziale » che è stata palesemente tradita.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04367, sull'accesso al patrocinio gratuito per gli esponenti di organizzazioni mafiose, rilevato che il problema denunciato nell'interrogazione è già stato segnalato anche dalla Direzione nazionale antimafia e dalla procura della Repubblica di Palermo, fa presente che il Ministero della giustizia ha in avanzata fase di studio un progetto di revisione organica dell'istituto

del patrocinio a spese dello Stato e della difesa d'ufficio per gli imputati non abienti; auspica che in tale ambito la materia possa essere presa in esame quanto prima con esito positivo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, sottolineato che la questione sollevata nella sua interrogazione attiene alla fiducia che i cittadini devono poter nutrire nei confronti delle istituzioni, a nome del gruppo di Alleanza nazionale invita il Governo a rivedere, in tempi rapidi, i meccanismi relativi all'ammissione al gratuito patrocinio e prende atto delle « confortanti » dichiarazioni del sottosegretario, avvertendo che si riserva di verificare l'effettiva volontà dell'Esecutivo di intervenire in materia.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04472, sulle prospettive comunitarie di integrazione nel settore della giustizia, fa presente che il Governo, a partire dal vertice di Tampere, si sta adoperando affinché sia istituita la struttura del « pubblico ministero europeo » che, in raccordo con Europol, potrà rappresentare un significativo passo in avanti nel processo di costruzione di un autentico « spazio » di giustizia europeo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, pur esprimendo scetticismo circa l'effettiva possibilità di adeguare il sistema giudiziario italiano agli *standard* europei, rileva che Alleanza nazionale è disponibile ad offrire il proprio contributo al percorso verso una giustizia integrata europea, anche con l'auspicio che nel nostro sistema giudiziario il pubblico ministero possa recuperare le condizioni di equilibrio venute meno negli ultimi anni.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, in risposta alle interrogazioni Molinari n. 3-05161 e Bova n. 3-05162, entrambe vertenti sull'assunzione dei candidati giudicati idonei al concorso di assistente giudiziario, dà

conto delle assunzioni alle quali si è proceduto in base ai decreti del Presidente della Repubblica del 26 novembre 1998 e dell'8 gennaio 1999, precisando che le stesse rientrano nel complesso programma di reclutamento volto a consentire l'avvio nei tempi previsti della riforma del giudice unico. Rilevato, altresì, che è stata accolta pressoché integralmente la richiesta di autorizzazione di ulteriori assunzioni, fa presente, tra l'altro, che 147 assistenti giudiziari saranno destinati agli uffici di Catanzaro e di Reggio Calabria.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto, auspicando che si dia immediato corso alle assunzioni.

DOMENICO BOVA si dichiara soddisfatto dell'articolata risposta, ritenendo tuttavia inspiegabile il grave ritardo con il quale si è proceduto a colmare i vuoti di organico nei distretti giudiziari del Mezzogiorno.

GIACOMO GARRA illustra la sua interpellanza n. 2-01440, sui criteri di economicità nella gestione del sistema radio-televisivo pubblico.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che sulle questioni segnalate nell'interpellanza il Governo intende esercitare la dovuta vigilanza, sia pure nei limiti dei poteri ad esso conferiti in materia, fa presente che, secondo le verifiche effettuate, il valore medio delle vincite nei giochi a premi è generalmente inferiore alla somma indicata; osserva, in particolare, che il montepremi messo in palio nel corso della trasmissione *Carramba, che fortuna* è fornito dal Ministero delle finanze; richiama inoltre la normativa vigente in materia di canone, ricordando che la Corte costituzionale ne ha riconosciuto la natura sostanziale di imposta. Precisa infine che, nell'ambito della complessiva riforma del sistema delle comunicazioni, non è escluso un ripensamento sulla forma e sulla caratteristica del canone.

GIACOMO GARRA si dichiara insoddisfatto e sottolinea l'esigenza di prevedere l'esenzione dal pagamento del canone per le famiglie che rientrino nella fascia di povertà, pur prendendo atto della vaga possibilità di un ripensamento sulla natura dello stesso, preannunziato dal sottosegretario.

LUCA VOLONTÈ illustra la sua interpellanza n. 2-01849, sulla politica del personale nelle Poste Spa.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, premesso che il Governo, pur svolgendo un ruolo di vigilanza, non ha il potere di sindacare l'operato delle Poste Spa per quanto riguarda la gestione aziendale, dà conto delle informazioni fornite dall'Ente, sottolineando, in particolare, che la politica del personale è definita sulla base del nuovo assetto operativo e ricordando che è in corso la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro.

LUCA VOLONTÈ ritiene che il rispetto dell'autonomia delle Poste Spa sia incompatibile con l'intervento del Ministero del tesoro in sede di ripiano del *deficit* dell'Ente.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, in risposta alle interrogazioni Volontè n. 3-02927 e Taradash n. 3-03183, entrambe vertenti sulla politica tariffaria della Telecom in seguito alla liberalizzazione dei servizi di telecomunicazione, ricordati i compiti demandati all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dalla normativa vigente, dà conto delle delibere assunte dalla stessa Autorità, con le quali sono state fornite alla società Telecom Italia le indicazioni necessarie a perseguire il duplice obiettivo di orientare i prezzi praticati al costo del servizio offerto e di operare il bilanciamento tariffario tra i diversi servizi; a seguito di tali deliberazioni, si è registrata, in particolare, una riduzione complessiva della spesa a carico degli utenti.

LUCA VOLONTÈ, nel ringraziare della puntuale risposta, che giudica tuttavia tardiva, ritiene soddisfacenti le deliberazioni assunte, in materia di tariffe, dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

MARCO TARADASH dichiara di non potersi ritenere soddisfatto né insoddisfatto della risposta, giudicandola « fuori tema » e stigmatizzando il ritardo con cui è stata fornita.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,55, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantuno.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 111, relativo all'onorevole Belluscio.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Belluscio nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ENZO CEREMIGNA, *Vicepresidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere*, in sostituzione del deputato Berselli, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento civile nei confronti

dell'onorevole Belluscio; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni da lui espresse.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione della proposta di legge: Sanzioni per le violazioni valutarie (5736).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 27).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico della proposta di legge, al quale non sono riferiti emendamenti: si procederà pertanto direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

MASSIMO MARIA BERRUTI, richiama le ragioni che rendono necessario uno specifico intervento legislativo che stabilisca l'applicazione del principio del *favor rei* anche in materia valutaria, dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,20, è ripresa alle 15,45.

Si riprende la discussione.

MASSIMO MARIA BERRUTI, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 29).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5736.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Congedi parentali (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (259 ed abbinati-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 29).

Passa all'esame degli articoli del testo unificato modificati dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 9 e 21.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta gli ordini del giorno Valpiana n. 1, Nardini n. 2 e Maura Cossutta n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ELISA POZZA TASCA dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-Ulivo su un provvedimento che costituisce un'ulteriore tappa nel percorso di civiltà e di modernizzazione del Paese e stimola una più ampia riflessione sulla necessità di dare effettiva attuazione alla conciliazione tra tempi di vita familiare e di lavoro.

ANTONINO GAZZARA, premesso che il giudizio sul provvedimento non può essere univoco, in ragione dell'eterogeneità del suo contenuto normativo, confermata anche a seguito delle modifiche meramente tecniche introdotte dal Senato, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia, in coerenza con la posizione assunta nel corso dell'esame in prima lettura.

TIZIANA VALPIANA, nel sottolineare gli innegabili pregi di un provvedimento molto atteso, in particolare dalle donne lavoratrici, dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, esprimendo tuttavia rammarico, tra l'altro, per la mancata soluzione dei problemi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, pur condividendo, in linea di massima, l'impostazione del provvedimento, conferma i rilievi critici sulla seconda parte del testo, rispetto alla quale, tra l'altro, è prevista una insufficiente copertura finanziaria; dichiara pertanto l'astensione.

ROSA STANISCI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

MICHELE RICCI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo.

ROSARIO POLIZZI rileva che il provvedimento si fonda su premesse ovvie e rappresenta un tentativo di perseguire obiettivi scontati, incidendo su settori « scoordinati »; dichiara quindi l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando che la prospettiva delineata nel testo è « irrealizzabile ».

MAURO MICHIELON dichiara l'astensione sul provvedimento.

GIUSEPPE FRONZUTI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR.

ANTONIO GUIDI giudica « schizofreniche » le disposizioni contenute nel provvedimento in esame: dichiara pertanto l'astensione.

ANTONIO SAIA dichiara il voto favorevole del gruppo Comunista su un provvedimento che rappresenta un importante segnale di civiltà e di progresso.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 259 ed abbinati-B.

Sull'ordine dei lavori e per un'inversione dell'ordine del giorno.

FRANCO FRATTINI chiede che il ministro dell'interno assuma una posizione chiara in merito alla denuncia di un'associazione di funzionari della polizia di Stato, apparsa oggi sulla stampa, nella quale si parla di « attentato al Parlamento » e si adombra l'ipotesi di pressioni volte ad « interferire » nei lavori parlamentari dedicati all'esame dei progetti di legge n. 6249 ed abbinati, di cui al punto 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE ricorda che i presidenti delle Commissioni I e IV hanno già replicato alle osservazioni formulate dai funzionari della polizia di Stato.

MAURIZIO GASPARRI ritiene necessario che sulla questione sollevata dal deputato Frattini si esprima il ministro dell'interno.

PRESIDENTE dà conto di una dichiarazione del ministro dell'interno, riportata da un'agenzia di stampa, sottolineando, in particolare, che il ministro Bianco ha parlato, con riferimento alle osservazioni formulate dall'associazione dei funzionari di polizia, di « analisi e considerazioni francamente infondate e non condivisibili ».

TIZIANA PARENTI ritiene che la situazione determinatasi sia sintomatica

dell'esistenza di un conflitto di cui si deve tenere conto, anche in relazione ad un provvedimento, sul quale auspicherebbe l'intervento del ministro dell'interno, che appare in contrasto con le esigenze di sicurezza e di ordine pubblico.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che, ad avviso del Governo, l'appello dell'associazione dei funzionari di polizia è « sballato » ed « inaccettabile » e non riflette il lungo e sereno confronto svoltosi nelle aule parlamentari; invita pertanto a proseguire nell'esame del provvedimento.

BEPPE PISANU, rilevato che l'apprezzabile deplorazione espressa dal sottosegretario Brutti non dà risposta adeguata alla gravità del fatto verificatosi, invita i ministri dell'interno e della difesa a fornire in aula un chiarimento definitivo sulla situazione di conflittualità « esplosiva » che il comunicato in questione ha evidenziato.

PRESIDENTE assicura che valuterà la possibilità di dar corso alla richiesta formulata dal deputato Pisanu.

MARIA CELESTE NARDINI riterrebbe opportuno un rinvio in Commissione del provvedimento concernente il riordino delle forze di polizia, anche per un ulteriore approfondimento della questione emersa nel dibattito in corso; propone inoltre un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare immediatamente alla trattazione del punto 6, recante il seguito della discussione di mozioni sul Corpo forestale dello Stato.

PRESIDENTE ricorda che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha stabilito la successione degli argomenti all'ordine del giorno della seduta odierna proprio in funzione delle argomentazioni testé richiamate dal deputato Nardini.

ELVIO RUFFINO, in qualità di relatore per la maggioranza per la IV Commissione sui progetti di legge n. 6249 ed abbinate,

si dichiara contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Nardini.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiararsi contrario all'ipotesi di inversione dell'ordine del giorno, ritiene opportuno ridimensionare l'episodio richiamato, che è peraltro riferibile ad una piccola associazione di funzionari di polizia; auspica pertanto che i lavori possano proseguire serenamente e senza strumentalizzazioni.

La Camera respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Nardini.

ELVIO RUFFINO, in qualità di relatore per la maggioranza per la IV Commissione sui progetti di legge n. 6249 ed abbinate, si dichiara contrario alla proposta di rinvio in Commissione del provvedimento.

La Camera respinge la proposta di rinvio in Commissione del provvedimento formulata dal deputato Nardini.

Seguito della discussione dei progetti di legge S. 50-282-358-1181-1386-2793/ter-2598-3060: Riordino Arma dei carabinieri, Corpo forestale dello Stato, Guardia di finanza e Polizia di Stato (approvati, in un testo unificato, dal Senato) (6249 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che le Commissioni hanno presentato l'ulteriore emendamento 1. 225.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasparri 1. 54.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 225, 1. 220 e 1. 221 delle Commissioni; esprime

parere favorevole sull'emendamento Frattini 1. 124 e parere contrario sull'emendamento Gasparri 1. 7.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

MAURIZIO GASPARRI, illustra le finalità del suo emendamento 1. 7, invita il relatore per la maggioranza a riconsiderare il parere contrario espresso sullo stesso.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, conferma il parere contrario precedentemente espresso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gasparri 1. 7 ed approva l'emendamento 1. 225 delle Commissioni.

FRANCO FRATTINI chiede chiarimenti in ordine al contenuto dell'emendamento 1. 220 delle Commissioni, preannunciando la richiesta di votazione per parti separate e dichiarando fin d'ora di essere favorevole alla prima parte.

MAURIZIO GASPARRI, rivendicato il merito di aver contribuito alla proposta di eliminare dal testo il principio dell'invarianza di spesa, si associa alla richiesta formulata dal deputato Frattini di votazione per parti separate dell'emendamento 1. 220 delle Commissioni, manifestando perplessità sulla parte relativa all'innalzamento dei limiti di età.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, ritiene infondate le preoccupazioni espresse dal deputato Gasparri in merito alla seconda parte dell'emendamento 1. 220 delle Commissioni.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI richiama le ragioni che hanno indotto la maggioranza ad accettare l'eliminazione

del principio dell'invarianza di spesa e ad affrontare la questione dell'innalzamento dei limiti di età.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva dapprima la prima parte e la prima parte consequenziale dell'emendamento 1. 220 delle Commissioni; approva quindi la seconda parte consequenziale della medesima proposta emendativa; approva, infine, l'emendamento Frattini 1. 124.

MAURIZIO GASPARRI ritira il suo emendamento 1. 60.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 1. 104, 1. 106 e 1. 107, Parenti 1. 122, Rizzi 1. 105 e 1. 109 e Gasparri 1. 59; approva quindi l'emendamento 1. 221 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI dichiara l'astensione sull'articolo 1.

TIZIANA PARENTI dichiara voto contrario sull'articolo 1.

CESARE RIZZI dichiara voto contrario sull'articolo 1.

FRANCO FRATTINI, nel condividere gli obiettivi che il Governo si propone di realizzare con le norme in esame, dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia, manifestando «ragionevoli» dubbi in ordine all'effettivo e corretto esercizio della delega prevista dall'articolo 1.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara voto favorevole sull'articolo 1, volto a modernizzare l'organizzazione dell'Arma dei carabinieri.

MARIO TASSONE dichiara voto contrario sull'articolo 1, che, oltre a sminuire l'Arma dei carabinieri, determina inaccettabili disparità di trattamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

FILIPPO ASCIERTO precisa le ragioni per le quali non ha ritenuto di esprimere un voto favorevole sull'articolo 1, sul quale peraltro aveva chiesto la parola a titolo personale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gasparri 1. 04.

MAURIZIO GASPARRI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 05.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Gasparri 1.06 ed approva l'articolo aggiuntivo 1. 07 delle Commissioni.

MAURIZIO GASPARRI ritiene che la votazione dei suoi articoli aggiuntivi 1. 03 e 1. 01 sia preclusa dall'approvazione, dell'emendamento 1. 07 delle Commissioni.

PRESIDENTE ne conviene.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Landolfi 1. 02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 31, 2. 50 (identico all'emendamento Gasparri 2. 3), 2. 29, 2. 30, 2. 32, 2. 28 e 2. 36 delle Commissioni; esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda, rimettendosi all'Assemblea sugli emendamenti 2. 31 e 2. 29 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 2. 11 e 2. 12, Ascierto 2. 1, gli identici Ascierto 2. 2 e Rizzi 2. 13, nonché gli emendamenti Rizzi 2. 14 e 2. 18; approva l'emendamento 2. 31 delle Commissioni, nonché gli identici Gasparri 2. 3 e 2. 50 delle Commissioni; respinge l'emendamento Rizzi 2. 15; approva l'emendamento 2. 29 delle Commissioni; respinge gli emendamenti Parenti 2. 20 e Rizzi 2. 16; approva l'emendamento 2. 30 delle Commissioni; respinge gli emendamenti Rizzi 2. 17 e Gasparri 2. 7.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo emendamento 2. 6, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, invita al ritiro dell'emendamento Gasparri 2. 6.

MAURIZIO GASPARRI ritira il suo emendamento 2. 6, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

FRANCO FRATTINI chiede che sia adeguatamente rivista l'impostazione dell'emendamento 2. 32 delle Commissioni, in materia di attribuzione ai funzionari del Corpo forestale dello Stato della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, preannunciando, altrimenti, l'astensione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, precisa che il Corpo forestale dello Stato potrà assumere compiti di polizia giudiziaria esclusivamente nell'ambito delle attività di propria competenza.

PAOLO PALMA, *Relatore per la maggioranza (I Commissione)*, sottolinea che l'emendamento 2. 32 delle Commissioni è volto a valorizzare la professionalità del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI ritiene debba restare agli atti che quella

attribuita al Corpo forestale dello Stato è una competenza legata ai compiti che gli sono propri.

GIORGIO MALENTACCHI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sull'emendamento 2. 32 delle Commissioni.

SAURO TURRONI dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'emendamento 2. 32 delle Commissioni, che riconduce l'attività del Corpo forestale dello Stato ad una funzione unitaria.

FORTUNATO ALOI dichiara voto favorevole sull'emendamento 2. 32 delle Commissioni, sottolineando l'esigenza di salvaguardare l'« unitarietà » del Corpo forestale dello Stato.

FEDERICO ORLANDO dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-Ulivo sull'emendamento in esame, ritenendo che si debba salvaguardare l'unitarietà delle funzioni svolte dal Corpo forestale dello Stato.

DANIELE APOLLONI dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDEUR sull'emendamento 2. 32 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2. 32 e 2. 28 delle Commissioni e respinge l'emendamento Parenti 2. 21.

SAURO TURRONI, nel ritirare i suoi emendamenti 2. 25, 2. 26 e 2. 27, ricorda di aver presentato ordini del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 36 delle Commissioni.

FRANCO FRATTINI sottolinea l'esigenza di circoscrivere l'ambito di attribuzione ai funzionari del Corpo forestale dello Stato della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria e di sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

CESARE RIZZI dichiara voto contrario sull'articolo 2, rilevando che il Corpo forestale dello Stato dovrebbe essere regionalizzato.

FILIPPO ASCIERTO paventa il rischio che, per effetto di una deleteria tendenza alla regionalizzazione, il Corpo forestale dello Stato possa trasformarsi da « controllore » in « controllato ».

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, rilevato che la normativa in esame chiarisce che il Corpo forestale dello Stato ha un carattere nazionale e compiti specifici, ritiene che il dibattito svoltosi sarà utile al Governo nel momento in cui, esercitando la delega, dovrà specificarne le funzioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELVIO RUFFINO, *Relatore per la maggioranza (IV Commissione)*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 50, 3. 60 e 3. 52 delle Commissioni; esprime parere favorevole sull'emendamento Frattini 3. 44, nonché sugli identici Ascierto 3. 28 e Frattini 3. 49; invita al ritiro degli emendamenti Ascierto 3. 6, Parenti 3. 38 e 3. 39, degli identici Gasparri 3. 17, Parenti 3. 40 e Frattini 3. 43 e degli identici Ascierto 3. 23 e Parenti 3. 41; invita altresì al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Parenti 3. 42 e Rizzi 3. 34. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi 3. 29 e 3. 30 ed Ascierto 3. 1.

MARIA CELESTE NARDINI illustra le finalità del suo emendamento 3. 37.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Nardini 3. 37 e Cola 3. 4.

FILIPPO ASCIERTO ritira il suo emendamento 3. 6.

MAURIZIO GASPARRI illustra le finalità del suo emendamento 3. 7.

FRANCO FRATTINI rileva che l'emendamento Gasparri 3. 7, peraltro di contenuto analogo a quello del suo emendamento 3. 46, è volto ad introdurre elementi di chiarezza in ordine alle funzioni della Guardia di finanza.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura l'impegno del Governo al fine di favorire un progressivo « coagularsi » di funzioni specifiche in capo alla Guardia di finanza.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, giudicate esaustive le considerazioni del sottosegretario, ritiene che la « garbata » polemica di alcuni colleghi, seppure legittima, sia strumentale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gasparri 3. 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Antonio Rizzo 3. 14.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,25, è ripresa alle 19,25.

ELIO VITO ritira la richiesta di votazione nominale.

La Camera respinge l'emendamento Antonio Rizzo 3. 14.

TULLIO GRIMALDI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Parenti 3. 38, fatto proprio dal deputato Vito.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora, avvertendo che il ministro dell'interno, Bianco, è disponibile a rendere all'Assemblea questa sera stessa l'informativa urgente richiesta nella seduta odierna.

La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20,30.

PRESIDENTE rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Informativa urgente del Governo in merito al comunicato dell'Associazione nazionale funzionari di polizia sul progetto di legge di riordino delle Forze di polizia.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, ritiene, anche a nome dell'Esecutivo, che le affermazioni contenute nel comunicato dell'Associazione nazionale funzionari di polizia si basino su analisi del tutto infondate e non condivisibili, che si configurano quali « offese gratuite », lesive della dignità di persone e di organi istituzionali, come il Parlamento.

Ribadito, quindi, il plauso all'Arma dei carabinieri per l'attività svolta, rileva che il progetto di legge di riordino delle Forze di polizia all'esame della Camera è finalizzato a dare risposte ai problemi della sicurezza, per la cui soluzione il Governo è costantemente impegnato, valorizzando

il ruolo della Polizia di Stato al pari di quello delle altre forze: auspica pertanto la sollecita approvazione del provvedimento.

ELVIO RUFFINO giudica « maldestra » l'iniziativa assunta dall'Associazione nazionale funzionari di polizia, rilevando, in particolare, che il comunicato, formalmente volto a censurare presunte « pressioni », si risolve esso stesso in un tentativo di pressione; auspica quindi che il confronto parlamentare sul provvedimento di riordino delle Forze di polizia possa continuare a svolgersi in un clima di correttezza e di serenità.

LUCIANO DUSSIN ritiene che nel comunicato diffuso dall'Associazione nazionale funzionari di polizia debba essere colto il segnale di uno stato di disagio reale, rispetto al quale il Governo e la maggioranza non hanno saputo fornire efficaci risposte.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

LUCIANO DUSSIN osserva infine che le riforme « a costo zero », come quella relativa al riordino delle Forze di polizia, sono destinate a non produrre effetti positivi.

CARLO GIOVANARDI, espressa solidarietà all'Arma dei carabinieri ed, in generale, alle forze dell'ordine, ritiene di dover prendere le distanze da uno sgradevole episodio che auspica non abbia a ripetersi.

LUCIO TESTA dichiara che il gruppo de I Democratici-l'Ulivo condivide le dichiarazioni rese dal ministro dell'interno e ribadisce piena adesione alla linea del Governo in materia di ordine e sicurezza pubblica, anche in riferimento alla futura attuazione dei principî contenuti nel prov-

vedimento di riordino delle Forze di polizia all'esame della Camera.

FRANCO FRATTINI, espressa sentita solidarietà all'Arma dei carabinieri, auspica che il grave episodio verificatosi possa offrire al Parlamento l'occasione per smentire nei fatti l'eccessiva reazione dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, tenendo conto delle esigenze di una categoria che rappresenta una tessera fondamentale nel mosaico del controllo del territorio.

MAURIZIO GASPARRI, nel ribadire la solidarietà di Alleanza nazionale all'Arma dei carabinieri ed il plauso per l'operato di tutte le forze dell'ordine, auspica il raggiungimento di soluzioni che assicurino un equilibrio tra i diversi Corpi, nonché tra base e vertice; invita inoltre a riflettere sull'opportunità di istituire una Commissione parlamentare permanente che si occupi dei temi della sicurezza.

ANTONIO BOCCIA dichiara di non condividere l'« ipocrisia » di quanti hanno stigmatizzato affermazioni che non possono essere riferite all'Associazione nazionale funzionari di polizia, che risulta essersi invece limitata a riprodurre dichiarazioni rese da un parlamentare; dissente altresì dalle critiche mosse nel comunicato al provvedimento in discussione alla Camera, che considera una riforma utile per restituire « serenità » ai cittadini.

MARIO TASSONE, espresso apprezzamento per l'operato di tutte le forze dell'ordine, sottolinea l'inutilità del provvedimento all'esame della Camera, atteso che si persegue l'obiettivo del coordinamento delle Forze di polizia senza riflettere sul malessere e sul disagio che le coinvolge; si assume quindi la responsabilità delle dichiarazioni riprese nel comunicato, peraltro rese in Parlamento, rilevando che nessuna smentita è giunta dal comandante generale dell'Arma dei carabinieri.

MARIA CELESTE NARDINI ritiene che l'Associazione nazionale funzionari di polizia abbia colto un problema serio e reale: il provvedimento di riordino delle Forze di polizia è destinato, infatti, a passare alla storia come la « riforma dell'Arma dei carabinieri », che si intende elevare al rango di quarta forza armata; sottolinea infine la gravità di tale prospettiva.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 23 febbraio 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 86).

La seduta termina alle 21,25.